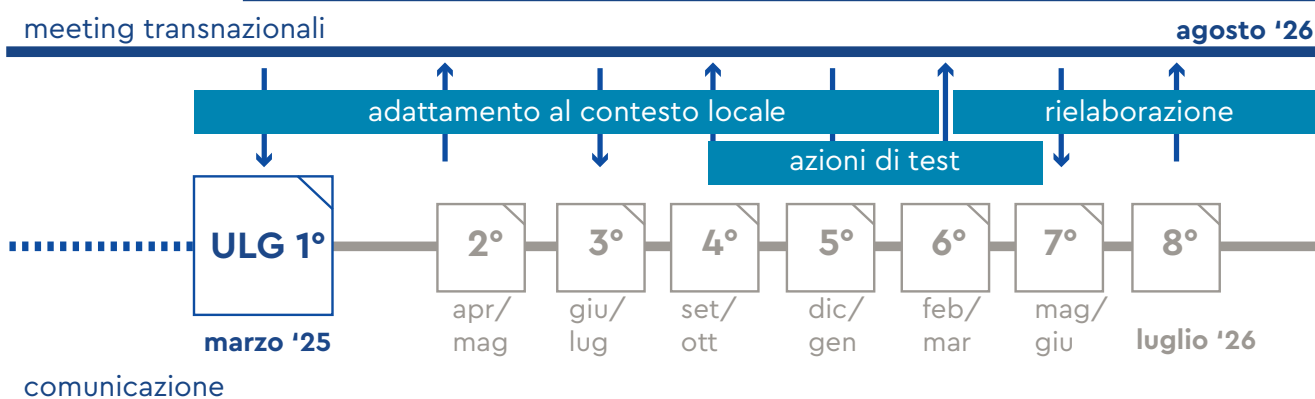


## ULG 1° incontro

NAPOLI 20/03/2025

Real Albergo dei Poveri ore 15.00–17.00

## ULG timeline



## Obiettivo

Il primo incontro dell'Urbact Local Group è stato finalizzato all'**attivazione del gruppo di lavoro locale** per Urbact e alla "costruzione di responsabilità" da parte dei partecipanti all'interno del processo a cui sono stati invitati a partecipare.

Lo "scambio" – di conoscenze, visioni ed esperienze – è stata la parola chiave che ha accompagnato il tavolo di lavoro per tutta la sua durata, attraverso: il trasferimento dei contenuti del primo meeting transnazionale; la presentazione degli stakeholder invitati al tavolo; la condivisione delle sfide da perseguire al fine di migliorare la percezione della sicurezza nella città di Napoli e in particolare nell'ambito urbano individuato dall'asse "Piazza Garibaldi-corso Garibaldi-Piazza Carlo III".

## Agenda

Il primo incontro è stato organizzato suddividendo il pomeriggio in due sessioni da circa 1 ora ciascuna:

**I PARTE: Trasferimento** – 15.00/16.00

## 1.1 Introduzione del progetto Citisense Network:

obiettivi generali e tempi

## 1.2 Cos'è Urbact Local Group:

obiettivi, coinvolgimento delle parti, tempi

## 1.3 Condivisione dei risultati del 1° meeting di trasferimento transnazionale

**II PARTE: Co.Design** – 16.00/17.00

## 2.1 Costruzione della rete ULG Napoli:

- presentazione delle realtà presenti
- condivisione dell'ambito urbano oggetto di indagine  
"piazza Carlo III/corso Garibaldi/Piazza Garibaldi"

## 2.2 Fase di Avvio:

- introduzione e revisione del "problem tree" (Chi, Dove, Quando, Cosa)
- condivisione delle priorità del percorso ULG Napoli per Citisense

## 2.3 Calendarizzazione delle attività e degli incontri

## Stakeholder

Gli stakeholder coinvolti in questa prima fase sono stati le realtà e le organizzazioni già attive sul territorio e in particolare nel quartiere storico di S. Lorenzo, nell'area individuata come ambito di indagine – "piazza Carlo III/corso Garibaldi/Piazza Garibaldi" – e con una importante esperienza in tema di azioni rigenerative ad alto impatto sociale.

Durante il processo partecipativo, la rete ULG potrà accogliere altri soggetti oltre a quelli già coinvolti in questa prima fase come principali stakeholder, anche se con un diverso grado di coinvolgimento (in alcuni momenti e per specifiche attività) o con un ruolo di intermediazione o indirettamente coinvolti.

Gli stakeholders coinvolti in questa prima fase sono invitati a partecipare per tutto il periodo di studio e addattamento al contesto locale (ca. 12 mesi).

### Stakeholder coinvolti al 1° ULG

Dedalus Cooperativa Sociale  
Casba Società Cooperativa Sociale  
Fondazione Made in Cloister  
Fondazione Terzo Luogo\_Spazio Obù  
Associazione Scenari Possibili  
Associazione Senegalesi Napoli  
ASD Kodokan Sport Napoli  
Comune di Napoli\_Servizio Progetti Strategici  
Comune di Napoli\_Servizio Programmazione Sociale ed emergenze sociali  
Comune di Napoli\_U.O.A. Ufficio Innovazione e Partenariati  
Comune di Napoli\_U.O. San Lorenzo\_polizia locale  
Comune di Napoli\_Municipalità 4\_ S. Lorenzo, Vicaria, Poggioreale, Zona Industriale  
Comune di Napoli\_Assessorato all'Urbanistica  
Comune di Napoli\_Assessorato alle Politiche Sociali  
Comune di Napoli\_Assessorato alla Polizia Municipale e alla Legalità

### Stakeholder da coinvolgere in seguito

Scuole, oratori, associazioni di categoria, commercianti, gruppi informali, residenti, istituti universitari e di alta formazione, centri di ricerca, Infiniti Mondì-C.T.E. Casa delle Tecnologie Emergenti.

## Attività e modalità

Il primo incontro si è sviluppato in due momenti diversi sia negli obiettivi che nelle modalità:

### **1\_ trasmissione delle conoscenze**

La prima attività, coordinata dall'Ing. Nicola Masella in qualità di *Project Partner Local Coordinator* per la città di Napoli, ha avuto come obiettivo la condivisione del progetto Citisense Network attraverso la proiezione su slide dei principali e generali contenuti che lo caratterizzano: urbact IV, il modello "BeSecure-FeelSecure (BSFS)" della città del Pireo, i tre pilastri che orientano la buona pratica e la sua replicabilità, la metodologia scientifica applicata (CPTED) al progetto per la valutazione della sicurezza urbana, la rete transnazionale coinvolta (Pireo, Napoli, Manresa, Fot, Liepaja, Geel), le attività della rete transnazionale, la rete locale (ULG), i principali obiettivi da perseguire.

### **2\_ condivisione e co-progettazione**

La seconda attività, coordinata dall' Arch. Rosa Giannoccaro in qualità di *esperto*

in pianificazione territoriale di supporto alla realizzazione dell'intervento denominato "Valorizzazione e rigenerazione urbana del Real Albergo dei Poveri a Napoli e dell'ambito urbano di Piazza Carlo III, via Foria, piazza Cavour", ha visto la partecipazione operativa degli stakeholder invitati al tavolo. Lo scambio di conoscenza è avvenuto condividendo le esperienze di tutti i partecipanti.

Attraverso l'utilizzo di metodologie di facilitazione e la somministrazione di specifiche e studiate microstrutture messe in sequenza per creare tavoli di lavoro agili e interfunzionali (canvas, schemi e mappe), in tempi brevi e definiti, si sono raggiunti specifici obiettivi per ogni singola attività.

## Obiettivo 1 : Costruzione della rete ULG Napoli

### Attività 1\_1 CARTA DI IDENTITÀ

Attraverso un canvas preparato ad hoc i partecipanti sono stati invitati a auto-definirsi e definire il loro ruolo all'interno di un gruppo che già lavora per e con il territorio al fine di attivare processi virtuosi di innovazione urbana e inclusione sociale, rispondendo a semplici domande: nome – luogo – target/ambito – "superpotere".

Output: schede stakeholder

Tempo: 15 min

Materiale: schede da compilare, penne

Urbact Local Group\_ Napoli\_ Citisense Innovation Transfer Network

CARTA DI IDENTITÀ:

NOME:		
SEDE E AREA DI "AZIONE":	TARGET/AMBITO:	IL MIO "SUPERPOTERE":

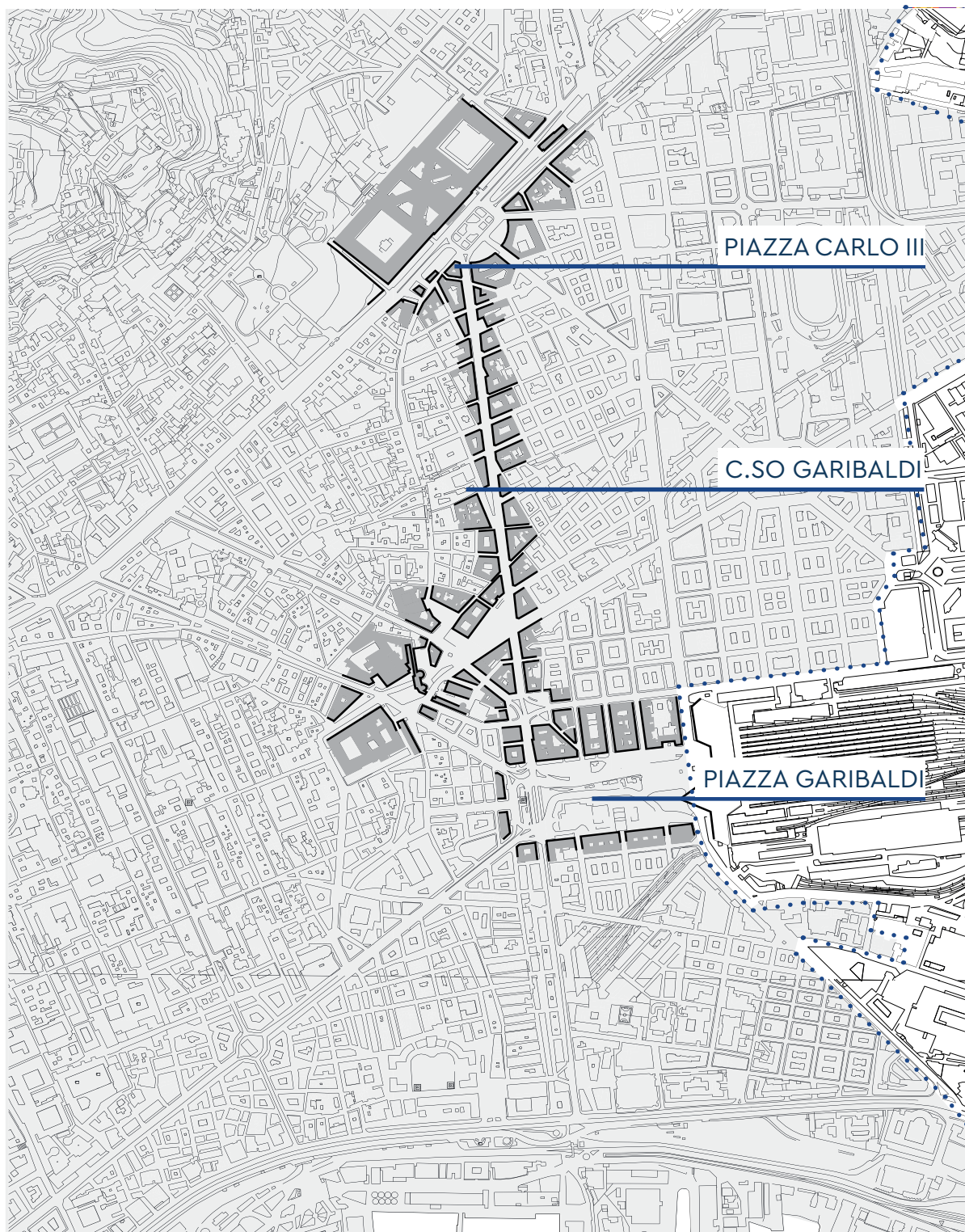
### Attività 1\_2 AMBITO DI LAVORO

Su una grande mappa, riportante l'ambito urbano oggetto di indagine, è stato chiesto ai partecipanti di posizionarsi con un puntatore e disegnare con una linea i "confini" immaginari dell'area di influenza delle loro azioni sul territorio di riferimento. Obiettivo dell'attività è stato sollecitare la riflessione dei partecipanti sulla propria "sfera fisica di influenza", riconnettendosi spazialmente con l'ambito urbano proposto e stimolando il proprio orientamento rispetto all'ambito di indagine.

Output: mappa condivisa di ambito urbano

Tempo: 10 min

Materiale: planimetria di ambito in formato A0, post-it, pennarelli





## Obiettivo 2: Avvio alla progettazione

### Attività 2\_1 LA MONGOLFIERA

Attraverso la metafora della "mongolfiera" si è chiesto ai partecipanti quali fossero le "zavorre" (problemi) da superare e di cui liberarsi per raggiungere una percezione della sicurezza degli spazi urbani migliore. È stato somministrato un canvas specifico in cui le domande "cosa", "chi", "dove", "quando" hanno aiutato a definire il/i problema/i, e le domande "perché" e "come" hanno aiutato a trasformare il problema in sfida.

Successivamente ognuno dei partecipanti è stato invitato a illustrare e a condividere le proprie riflessioni al fine di comporre la mongolfiera ULG dei problemi e delle sfide. Il dibattito è stato coinvolgente e costruttivo. L'obiettivo dell'attività è stato quello di cominciare a riflettere e condividere le principali problematiche legate alla percezione della sicurezza urbana nell'ambito di riferimento.

Output: schede stakeholder

Tempo: 20 min

Materiale: schede da compilare, penne, mappa, post-it

Urbact Local Group\_ Napoli\_ Citisense Innovation Transfer Network

PROBLEMI//					//SFIDE	
NOME: _____						
COSA	Chi	Dove	Quando	Perché	Come superarlo	SFIDA

### Attività 2\_2 IL PERCORSO

Su una grande mappa è stato chiesto ai partecipanti di provare a disegnare nell'ambito urbano oggetto di indagine:

- le aree e le micro-aree identificate, percepite e riconosciute dalla comunità come aree aggregative e/o con specifici usi collettivi;
- le aree e le micro-aree che sebbene spazialmente identificate come "spazi pubblici" (piazze, slarghi, ecc.) non sono riconosciuti dalla collettività come spazi aggreganti.

L'obiettivo di questa attività è stato quello di indagare tra i partecipanti il "senso comune" rispetto alla percezione degli spazi pubblici presenti nell'ambito urbano di riferimento, sollecitando una analisi critica del contesto e dell'uso degli spazi.

Tempo: 15 min

Output: mappa condivisa di ambito urbano

Materiale: planimetria di ambito in formato A0, post-it, pennarelli

### **Obiettivo 3: Calendarizzazione delle attività e degli incontri**

#### **Attività 3\_1 ORGANIZZAZIONE DELLA PASSEGGIATA URBANA**

L'ultima attività è stata organizzata per condividere l'obiettivo del secondo incontro ULG, responsabilizzare la loro partecipazione e definire quando e come effettuare la "passeggiata urbana", attività in cui i partecipanti saranno invitati ad analizzare percettivamente lo spazio percorso attraverso modalità e tecniche partecipative. Si valuterà in seguito la possibilità di allargare l'invito ad altri stakeholder.

Tempo: 5 min

Output: scheda "passeggiata urbana" Quando/Chi/Dove

Materiale: mappa, pennarelli

#### *Gli esiti del primo incontro ULG*

In generale il primo incontro ULG ha raggiunto un risultato molto positivo.

La partecipazione del primo gruppo degli stakeholder invitati al tavolo è stata alta: su **12 organizzazioni/enti e realtà coinvolte, 9 hanno partecipato attivamente.**

Per ogni attività proposta si sono originate riflessioni e informazioni, i cui contenuti sono di seguito sintetizzati:

##### **"CARTA DI IDENTITÀ"**

Il gruppo ULG coinvolto è un gruppo eterogeneo e che lavora prevalentemente nell'ambito urbano oggetto di indagine perseguendo obiettivi comuni di valorizzazione territoriale e inclusione sociale. Alcuni progetti in atto, infatti, sono sperimentazioni rigenerative e innovative di governance territoriale e riqualificazione spaziale ("Bella Piazza"; Spazio Culturale Obù; Piazza E. De Nicola) in fase di realizzazione, i cui risultati raggiunti o criticità individuate possono senza dubbio interagire e contribuire positivamente con la definizione di specifici obiettivi e azioni all'interno del processo partecipativo di Citisense Network per Napoli.

Gli **ambiti e i temi di riferimento** e intervento sul territorio da parte dei partecipanti vertono prevalentemente su:

**cultura // arte // recupero delle tradizioni artigianali // coesione sociale // educazione sociale // emergenze sociali e abitative // recupero e valorizzazione del patrimonio culturale // pianificazione territoriale // rigenerazione urbana // sicurezza urbana e viabilità // innovazione sociale // innovazione tecnologica // immigrazione // mediazione culturale // integrazione sociale.**

Il **target** a cui si rivolgono gli stakeholder coinvolti non è omogeneo, consentendo dunque all'ULG di operare sulla base di esperienze e conoscenze varie e complesse, rivolte a più categorie di fruitori urbani, arricchendo e supportando il processo di indagine e analisi territoriale, nonché quello di "visioning":

**cittadini e residenti // famiglie // giovani // immigrati // persone senza fissa dimora.**

Il **"superpotere"** degli stakeholder invitati ha stimolato la loro immaginazione al fine di poter individuare, sulla base di ciò che già mettono in atto sul territorio e la cui risultanza ha determinato effetti altamente positivi e costruttivi nel tempo, o sulla base delle proprie propensioni/attitudini/talenti, le modalità operative e le azioni da

mettere in campo all'interno del processo di adattamento e "testing" del progetto Citisense Network per Napoli, raccontando così il loro specifico contributo sul territorio e orientando la propria partecipazione all'interno dell'ULG:

*Dedalus Cooperativa Sociale*

- ▶ **credere nella cooperazione //**
- ▶ **avere pazienza //**
- ▶ **avere curiosità //**
- ▶ **agire con follia**

*Casba Società Cooperativa Sociale*

- ▶ **mediazione culturale maturata in 25 anni di esperienza su Napoli**

*Fondazione Made in Cloister*

- ▶ **diffondere l'arte //**
- ▶ **diffondere la cultura //**
- ▶ **attivare interazione tra le persone**

*Fondazione Terzo Luogo\_Spazio Obù*

- ▶ **creare uno spazio accogliente e "protetto" basato su legami //**
- ▶ **testare, rifinire-ridefinire, testare di nuovo //**

*Associazione Senegalesi Napoli (ASN)*

- ▶ **fare mediazione culturale**

*Comune di Napoli\_Servizio Progetti Strategici*

- ▶ **far rivivere i luoghi**

*Comune di Napoli\_Servizio Programmazione Sociale ed emergenze sociali*

- ▶ **avere desiderio e capacità di costruire reti fra diverse figure professionali, enti ed istituzioni**

*Comune di Napoli\_U.O.A. Ufficio Innovazione e Partenariati*

- ▶ **risolvere problematiche non convenzionali //**

*Comune di Napoli\_U.O. San Lorenzo\_polizia locale*

- ▶ **agevolare la mobilità delle persone sul territorio //**
- ▶ **eliminare la percezione di insicurezza nelle strade**

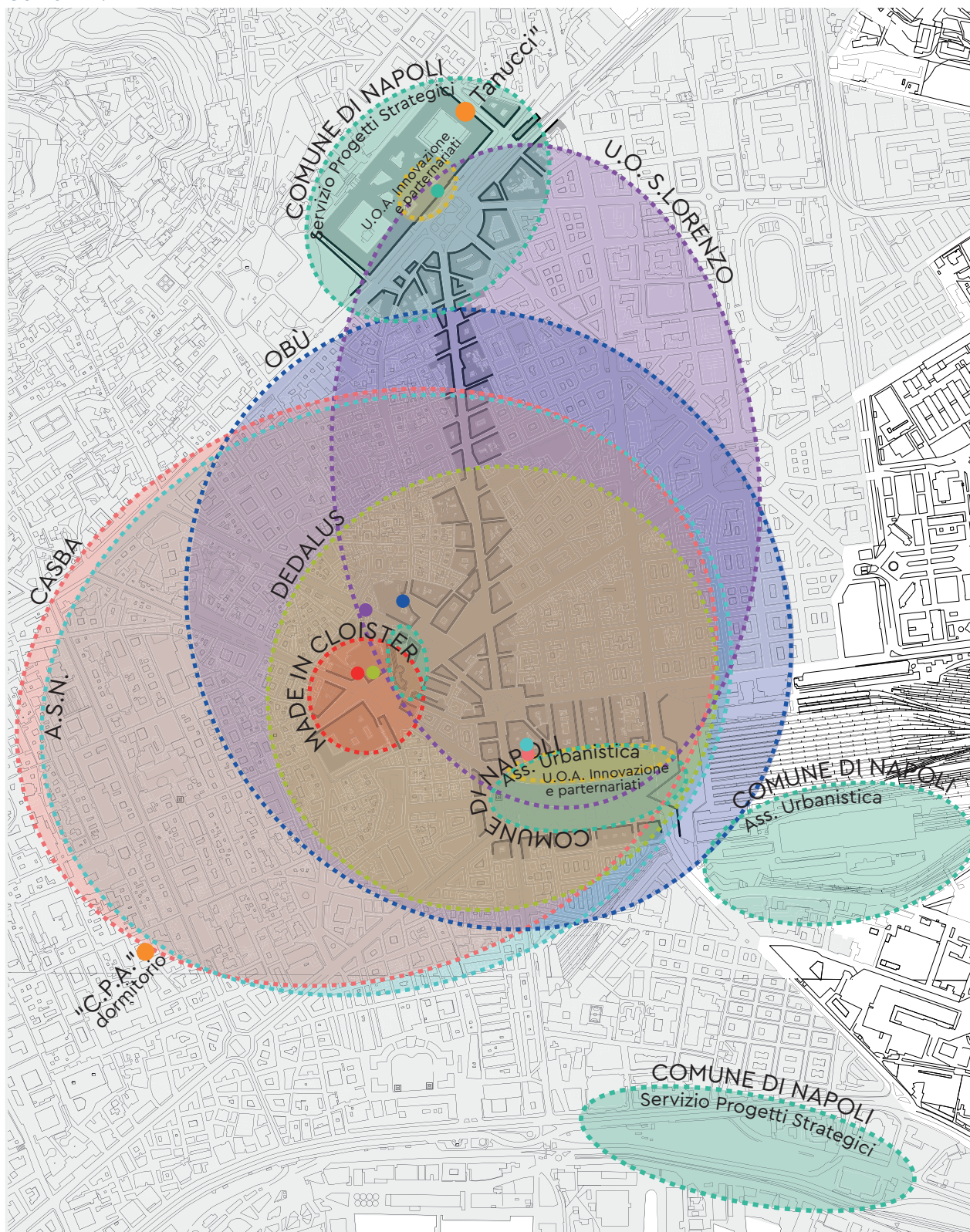
*Comune di Napoli\_Assessorato all'Urbanistica*

- ▶ **tenere insieme cose diverse //**
- ▶ **costruire momenti di dialogo e confronto tra i diversi soggetti del territorio //**
- ▶ **accedere a finanziamenti pubblici e attivare politiche urbane per indirizzare lo sviluppo della città.**



### "AMBITO DI LAVORO"

Il disegno dei limiti immaginari di influenza delle proprie azioni sul territorio ha evidenziato come tutti gli stakeholder coinvolti operano già nell'ambito urbano oggetto di indagine e quali sono le **aree maggiormente "polarizzate"** in quanto appartenenti ad un comune raggio di azione tra le realtà coinvolte. Costruire questa consapevolezza è utile al fine di ridistribuire e/o concentrare interessi e azioni "testing" del gruppo locale all'interno dell'ambito di indagine "piazza Garibaldi – corso Garibaldi – piazza Carlo III".





### "LA MONGOLFIERA"

La riflessione sulle "zavorre"/problemi da voler "buttare"/superare in una ottica di miglioramento della percezione della sicurezza urbana in città e dunque, più in generale, della qualità della vita degli abitanti, è stata in un primo momento intrapresa individualmente attraverso la compilazione di una scheda le cui domande hanno spinto ogni partecipante a definire e focalizzare in poco tempo il/i problema/i principale/i e la/e sfida/e ad esso/i associata/e.

Successivamente in un cartellone condiviso, in cui simbolicamente è stata rappresentata la mongolfiera, si sono discussi e condivisi i principali problemi e le relative sfide potenziali ad essi associate, facilitando, dunque, l'individuazione di quelli/e prioritari/ie. Ad alcuni problemi si è spesso associato più di una sfida, questo perchè la maggiorparte dei problemi è di natura complessa richiedendo, dunque, la necessità di intervenire su diverse dimensioni – sociali, fisiche, politiche – al fine di superarli.

Ne è conseguita una prima condivisione di obiettivi e sfide da raggiungere, orientando il processo verso tematiche legate principalmente alla **governance dello spazio pubblico e dei servizi locali** desunta dalla principale **necessità di poter "coabitare" nello stesso spazio in maniera programmata, funzionale e condivisa.**

### "IL PERCORSO"

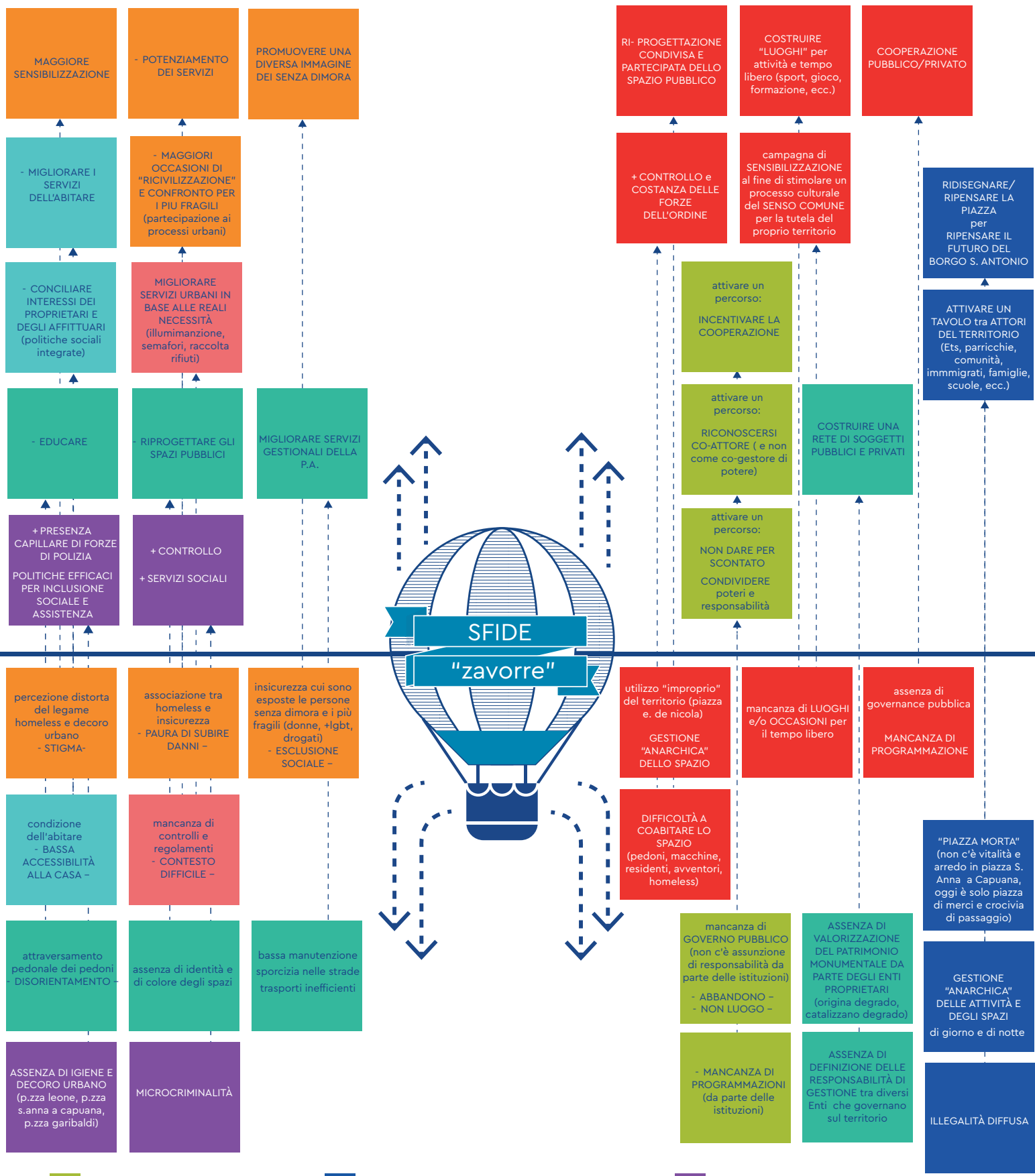
Questa attività è stata fatta su una mappa riportante l'ambito di intervento in cui le realtà coinvolte hanno provato a individuare le aree percepite e fortemente riconosciute dalla comunità come aree aggregative, le aree identificate dalla popolazione per gli usi specifici e caratterizzanti (come l'area mercatale su piazza S. Anna a Capuana e via Sant'Antonio Abate), e le aree che nonostante siano spazialmente e/o toponomasticamente identificabili come "piazze" e "luoghi" dello stare, ad oggi non sono riconosciute e usate come tali da parte di tutti i cittadini. È stato interessante evidenziare che le stesse **aree identificate come "respingenti" alla dimensione aggregativa** - in particolare p.zza Carlo III e p.zza Garibaldi – siano in realtà **punti di riferimento per alcuni gruppi/comunità** (i giardini di p.zza Carlo III e la cavea di p.zza Garibaldi).

Alcuni slarghi e piazze storiche presenti nell'ambito di riferimento e lungo corso Garibaldi – p.zza G. Leone, p. zza San Francesco a Capuana, piazza E. De Nicola, p.zza S. Anna a Capuana – oggi **non sono vitali e attrattivi al punto di divenire punti di riferimento aggreganti e sicuri per la popolazione**, ma piuttosto si caratterizzano per una **funzione distributiva di flussi carrabili e pedonali.**

Questa prima ricognizione dei caratteri spaziali, funzionali e percettivi degli spazi pubblici presenti nell'asse di indagine "Garibaldi-Carlo III" ha orientato la riflessione sul percorso proposto durante la "passeggiata urbana" prevista per il secondo incontro ULG.

### "ORGANIZZAZIONE DELLA PASSEGGIATA URBANA"

Sulla base degli obiettivi preposti, come attività del prossimo incontro ULG abbiamo introdotto l'idea di effettuare una passeggiata urbana nell'ambito di riferimento e in un orario che consenta di percepire il cambiamento negli usi degli spazi della città, dal giorno alla notte. Gli stakeholder hanno positivamente accolto l'idea che si strutturerà in seguito attraverso un documento introduttivo e descrittivo.



Dedalus Coop. Sociale

Casba Soc. Coop. Sociale

Fondazione Made in Cloister

Fondazione Terzo Luogo\_Spazio Obù

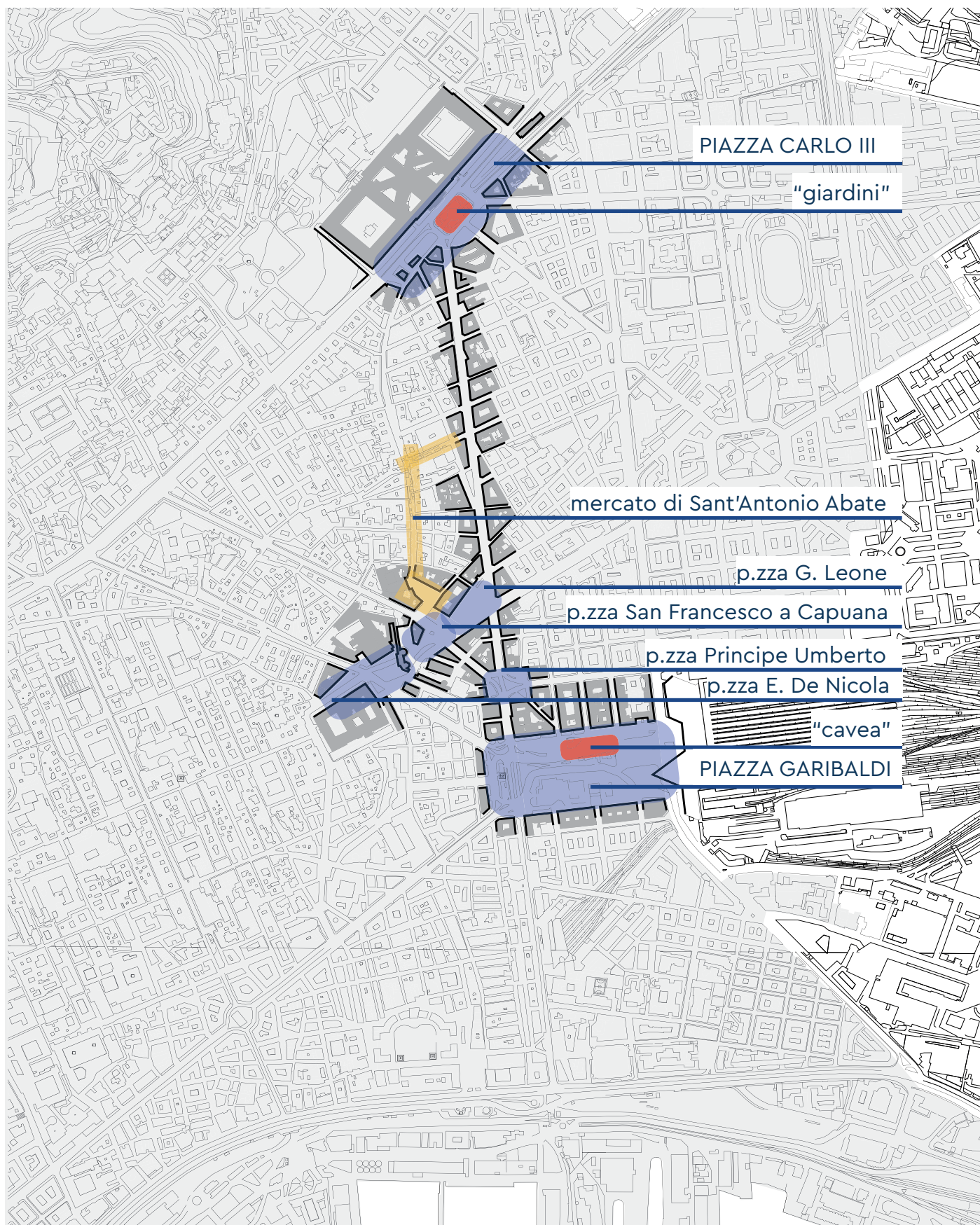
Associazione Senegalesi Napoli (ASN)

Servizio Progetti Strategici

U.O.A. Ufficio Innovazione e Partenariati Assessorato all'Urbanistica

U.O. San Lorenzo\_polizia locale

Servizio Programmazione Sociale ed emergenze sociali



aree "respingenti" o non attrattive



zone aggregative di riferimento  
per specifici gruppi di comunità  
(giovani, migranti, ecc.)



aree a uso "spacialistico"



## Criticità del primo incontro ULG

I tempi previsti non sono stati rispettati: l'entusiasmo e l'interesse per il tema da parte degli stakeholder ha attivato dibattiti aperti a cui è stato dato il giusto spazio. Questo ha determinato uno slittamento dei tempi, condizionando il gruppo di lavoro a intrattenersi più del previsto.













